

LA RIAPERTURA DELLA CAMERA

ROMA, 6. — Presidente MARCORA. — La seduta comincia alle 14,5. — L'aula è poco affollata al principio della seduta, ma sono presenti a Montecitorio molti deputati.
BACCHELLI GUIDO giura, (applausi).
Progetti di legge internazionali
DI SAN GIULIANO presenta i seguenti disegni di legge: approvazione della convenzione di commercio e navigazione colla Spagna.
Approvazione della convenzione firmata a Bruxelles il 31 dicembre 1913 tra l'Italia e le sue colonie e altri stati concernenti gli impianti di una statistica commerciale, internazionale.
Approvazione della convenzione di Londra per la sicurezza della vita umana in mare.

Commemorazioni
SCIACCA GIARDINA commemora l'on. Francesco Faranda, illustre giurista e precettore cittadino che per tre legislature rappresentò la città di Messina. Propone che la Camera esprima le condoglianze alla famiglia di lui e alla città di Messina.
MARCHESANO e TOSCANO si associano.

MICHEL e MICHELI ricordano le benemerite di Gustavo Cipriani che fece parte di questa camera nella 23.ª legislatura e che per la grande erudizione meritò l'omaggio di tutti i concittadini senza distinzione di parte (approvazioni).
COTTARAVI in nome del governo si associa. — La Camera approva.

Comunicazioni del Presidente
PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni ha presentato la relazione sull'elezione contestata del 4.º collegio di Torino. Sarà inscritta nell'ordine del giorno di sabato 9 corrente.

PRESIDENTE comunica che con recente decreto reale il senatore Adolfo Bonasi è stato nominato vicepresidente del Senato e il sottosegretario di Stato per la Guerra generale Tassoni è stato nominato commissario regio per rispondere alle interrogazioni rivolte al ministro della guerra.

Il personale delle biblioteche
ROSADI S. g. all'istruzione all'on. Federzoni dichiara che il Ministero dell'istruzione ha preparato il nuovo organico del personale delle biblioteche riconoscendo tutta la necessità e l'urgenza del provvedimento, e il progetto è ora sottoposto all'esame del Ministero del Tesoro, (approvazioni).
BASILINI sottosegretario al Tesoro dichiara che il ministero del Tesoro prenderà in esame il disegno del nuovo organico quando il parlamento abbia approvato i provvedimenti finanziari che sono allo studio procurando in tal guisa nuovi fondi al Tesoro, (approvazioni).

FEDERZONI prende atto della dichiarazione del governo facendo voti per una radicale riforma di tutto l'ordinamento delle biblioteche.

Non vi fu ostruzionismo nel servizio telegrafico
MARCELLO S. g. alle poste all'on. Federzoni dichiara che nessun atto di ostruzionismo si ebbe a lamentare nel servizio telegrafico, ma solo alcune manifestazioni di malumore per la temuta soppressione del lavoro straordinario, manifestazioni subito sedate.

Assicura che il Ministro vigilerà con tutte le cure affinché nessun turbamento sia recato al regolare funzionamento di un pubblico servizio così delicato e importante.

FEDERZONI prende atto della dichiarazione osservando che non si potrebbe sopprimere il lavoro straordinario senza un grave pregiudizio economico per gli impiegati postali e telegrafici.
MARCELLO assicura che il governo ha grandemente a cuore la sorte di questi benemeriti impiegati. La commissione incaricata di studiare la questione del lavoro straordinario ha presentato in questi giorni la sua relazione ed il governo esaminerà la questione coi sensi della maggiore benevolenza.

La navigazione sul Garda
VISOCCHI, sottosegretario al LL. PP. dichiara all'on. Montresor che nulla risulta circa la promessa da parte del governo di Vienna per un progetto di servizio diretto di navigazione sul Garda. E' lieto invece di annunciare alla Camera che il ministero dei Lavori pubblici in base alla recente legge 9 giugno 1913, che ha autorizzato la concessione di sovvenzioni per il perfezionamento dei servizi lacuali ha iniziato anche col l'impresa di navigazione sul Garda trattative che sono a buonissimo punto per il miglioramento e la estensione del servizio di navigazione sul nostro massimo lago.

MONTRESOR rileva che le linee di navigazione del lago di Garda sono a-
gite dell'entusiasmo ed insiste perchè il governo italiano provveda a migliorare i servizi di navigazione soddisfacendo ad una necessità.

Le riduzioni ferroviarie per gli impiegati comunali
VISOCCHI sottosegretario al LL. PP. dichiara all'on. Buccielli che la concessione speciale (c) prevista dalla legge 20 dicembre 1901 n. 562 è tassativamente applicabile soltanto ai funzionari delle amministrazioni governative non può estendersi ai funzionari comunali.
Aggiunge che il governo non potrebbe promuovere un provvedimento le-

Gli alleati nemici!

La seduta drammatica di ieri del Consiglio comunale di Trieste è destinata a cagionare impressione profonda nella provincia italiana dell'Austria.
Oramai appare evidente che i rappresentanti degli slavi agiscono, secondo un piano concordato con le alte sfere austriache, per provocare nuovi e sempre più gravi conflitti, ed avviare meglio la loro conquista dei porti dell'Adriatico.

Questa conquista forma parte principale del progetto di uno stato slavo meridionale che l'arciduca ereditario pretende di regolare a sé stesso il giorno che salirà sul trono.
L'impresa è ardua assai, prima di tutto perchè gli slavi dei Balcani le sono e le saranno risolutamente contrari; poi perchè le altre questioni interne dell'Austria-Ungheria rappresentano incognite paurose. Non è da supporre, per esempio, che gli ungheresi siano disposti a lasciarsi tagliare fuori dall'Adriatico da un reno jugo-slavo, né che i tedeschi dell'Austria concedano che si costituisca un principato slavo meridionale che sarebbe loro naturale acerrimo nemico.

Tuttavia l'arciduca ereditario e i suoi consiglieri, specialmente quelli militari, persistono con ostinazione nel loro piano — infischandosi della loro diplomazia a cui fanno fare le più tristi figure: il conte Berchtold è trattato peggio del suo predecessore e non tenendo alcun conto delle dimostrazioni che si fanno in Italia.
L'attitudine assunta dal governo dell'Austria-Ungheria, all'indomani del convegno di Abbazia dimostra che a Vienna dopo trent'anni di alleanza nulla è cambiato. L'Italia è sempre la nemica che bisogna combattere; e gli italiani soggetti all'impero sono sempre la razza che bisogna tormentare, avvilire e disperdere.

Non bisogna farsi illusione; la questione è posta di nuovo, in questi formidabili termini. E di nuovo l'Italia deve pensare ad affrontarla con metodo che non è quello ora seguito dal governo, né dal popolo.

Il trattato d'arbitrato fra l'Italia e gli Stati Uniti
WASHINGTON, 5. — Il segretario di Stato Bryan e l'ambasciatore d'Italia Cusani-Confalonieri firmano il trattato a termini del quale ogni questione fra l'Italia e gli Stati Uniti che non possa risolversi, diplomaticamente, sarà sottoposta all'esame e al rapporto d'una commissione internazionale di cinque membri di cui ognuno dei due stati contraenti avrà diritto di scegliere due: uno fra i propri sudditi, l'altro fra quelli di un terzo stato, mentre il quinto sarà nominato di comune accordo fra i due governi all'interno dei sudditi rispettivi. Le due potenze contraenti si impegnano di non addurre ad atti ostili durante l'esame e prima della presentazione del rapporto alla commissione. La presentazione del rapporto non potrà protrarsi caso per caso oltre il limite di un anno a meno di concorde consenso dei due governi. Il fatto che l'Italia fu la prima fra le grandi potenze a firmare questo trattato produce impressione molto giovevole alla cordialità dei reciproci rapporti. (Stefani)

200 mazzettieri crocifissi vivi in una chiesa o d'ossa
La chiesa fu posta incendiata dai greci dell'Epim
DURAZZO, 6. — Secondo un telegramma ricevuto dal governo, duecento albanesi musulmani che non fuggirono dinanzi agli epiroti furono fatti prigionieri a Hormova al sud-est di Tepeleni e trasformati in vittime al villaggio di Codra. Colà giunti i duecento prigionieri sarebbero stati condotti nella chiesa ortodossa e sarebbero stati crocifissi vivi.

Quindi la chiesa sarebbe stata incendiata.
Ieri, cioè, due giorni dopo questi atti di barbarie i gendarmi albanesi occuparono Codra ove avrebbero scoperto i cadaveri metà bruciati.
La notizia di tali fatti sollevò qui grande eccitazione. (Stefani)

Durazzo, 6. — Le notizie giunte dalle autorità di Valtorta confermano che la popolazione musulmana di Ormova nel distretto di Tepeleni fu dagli epiroti (artati) spinta nella chiesa di Codra ed ivi massacrata. Si rinvennero duecento cadaveri di cui molti crocifissi. Nel luogo di Scutari la popolazione allarmata si riversa verso Berat. Si tratta di circa 50.000 abitanti. (Stefani)

Negli alti gradi dell'esercito
Il gen. Caneva sostituito da Brusati nel comando di un'armata in caso di guerra
ROMA, 6. — Ha avuto luogo il seguente movimento nello stato maggiore generale dell'esercito:
Generale d'esercito Caneva cav. Carlo, designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra, cessa da tale designazione ed è collocato a disposizione per ispezione; tenente generale Brusati cav. Roberto, comandante del I. corpo d'armata, esonerato da tale comando e designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra; tenente generale Ragni cav. Ottavio, comandante dell'I. corpo d'armata, esonerato da tale comando ed è nominato comandante del I. corpo d'armata.

Provvedimenti per il personale delle ferrovie dello Stato

ROMA, 6. — Ecco il disegno di legge presentato oggi alla Camera per i provvedimenti relativi al personale delle ferrovie dello Stato riguardo:
a) miglioramento nel trattamento della pensione;
b) aumento delle paghe minori;
c) riduzione delle ore di lavoro e aumento dei riposi nel personale le cui mansioni interessano la sicurezza dell'esercizio;
d) aumento di tariffe per far fronte ai miglioramenti proposti.

Il disegno di legge contiene poi altre disposizioni tendenti a sopprimere alcune spese non strettamente necessarie nell'interesse del pubblico.
Per le pensioni
Il miglioramento nel trattamento delle pensioni che avranno vigore dal 1° luglio 1913 consistono nell'aumento dell'1 per cento nella misura delle pensioni; nell'elevamento da lire trecento a lire quattrocento del minimo della pensione; nella abolizione della condizione che l'agente abbia contratto matrimonio avanti 50 anni per dare diritto di pensione alla vedova; nel limitare al 35 per cento l'onere del fagente per riscatto del servizio militare che attualmente è a carico completo dell'agente.

Dato le condizioni del fondo pensionistico questi miglioramenti si possono consentire senza che occorrono fondi maggiori e versamenti.
In aggiunta ai provvedimenti sulle pensioni il disegno di legge prevede alcune facilitazioni nel riscatto o rinnovo dei mutui contro le cessazioni del quinto, in cui possono essere investiti i residui attivi delle gestioni del fondo pensioni a sensi della legge 19 giugno 1913 n. 641.

Per le paghe minori
Il miglioramento delle paghe minori si effettua mediante nuovo soprassoldo utile per la pensione, di cinquanta centesimi corrispondente a lire 180 annue negli agenti attualmente colla retribuzione minima di lire 2.50 che viene così portata a lire tre. Ugualmente hanno gli agenti con retribuzione superiore a lire 2.55 fino a ridursi a lire 0.10 (lire trentasei annue); le paghe di lire 3.25 si aumenteranno a lire 3.50.

Per gli agenti retribuiti a stipendio gli aumenti sono concessi in analoga misura.
Gli agenti che beneficiano dell'aumento di lire 180 annue sono in numero di 22.250 circa; quelli che beneficiano di un aumento variabile da lire 288 a lire 36 sono in numero di 35.750 circa. A questi devono aggiungersi circa 7.000 agenti in servizio continuativo: in totale sono quindi 75.000 circa gli agenti che vengono ad usufruire di un aumento di paga.

La spesa totale annua a lire 8.538.000 compresi i contributi sul fondo pensioni. A carico dell'amministrazione è pure prevista una spesa di circa lire 80.000 per la revisione dei soprassoldi di località di terza e quarta categoria, resa necessaria in dipendenza dell'aumento delle paghe.
La spesa derivante dalla riduzione delle ore di lavoro e dall'aumento dei riposi al personale le cui mansioni interessano la sicurezza dell'esercizio, ammonta a circa lire 6.800.000 annue di cui oltre lire 1.000.000 per aumento di competenze accessorie al personale di macchina e dei treni onde compensare equamente della perdita del guadagno derivante dalla riduzione d'orario.

Per far fronte alla spesa totale di lire 15.500.000 occorrenti per gli indicati provvedimenti proporzionati vari lievi ritocchi di tariffe studiate e distribuiti in modo da recare minimo aggravio al pubblico.
I ritocchi alle tariffe e i passaggi a livello
Altri provvedimenti che tendono a sopprimere le spese non indispensabili nell'interesse del pubblico sono: l'abolizione della chiusura di alcuni passaggi a livello sulle linee le cui condizioni d'esercizio sono tali che i termini di legge l'abolizione stessa avrebbe potuto essere effettuata senza intervenire la classificazione delle ferrovie in principali e secondarie prevista dalla legge 30 giugno 1906, numero 272 e la separazione su tutte le linee del servizio di vigilanza da quello di custodia dei passaggi a livello il che permette di affidare questa ultima a un personale non di carriera, scelto di preferenza fra agenti pensionati, coadiuvati dalla famiglia.

Con ciò si concilia l'utile dell'amministrazione per la minore spesa che si incontra col vantaggio degli agenti pensionati che fruiranno gratuitamente dell'alloggio e di una qualche eventuale retribuzione aggiuntiva alla pensione. Allo stesso intento è ispirata l'altra disposizione riflettente la sospensione del ricevimento e della riconsegna nelle domeniche anche dei merci a grande velocità e piccola velocità accelerata, fatta eccezione per quelle il cui trasporto e riconsegna siano indilazionabili.

L'equipaggio del piroscafo incendiato fu in parte salvato
LONDRA, 6. — Un radiotelegramma del piroscafo "Manhattan" da Jeddah annuncia di avere trovato un'imbarcazione con tredici superstiti del vapore inglese.

Il vapore "Columbian" si incendiò domenica scorsa al largo. Un'ultima imbarcazione col primo e secondo ufficiale e diciassette uomini non fu ancora ritrovata.
NEW YORK, 6. — Un radiotelegramma inviato dalla nave "Manhat-

La mediazione delle repubbliche diplomatiche si riuniranno alle cascate del Niagara

WASHINGTON, 6. — Bryan annuncia che i rappresentanti delle potenze mediatrici si riuniranno il 18 corrente a Niagara Falls, ove troveranno i rappresentanti degli Stati Uniti e del Messico.
Come è noto, si è affermato che il Canada non sarebbe stato scelto come luogo di riunione perchè l'influenza inglese, cioè europea, non potesse svolgersi in una controversia in cui le nazioni americane sono interessate.

NEW YORK, 6. — Lo "Stato quo" si manterrà a Vera Cruz, salvo tuttavia se si avesse un attacco da parte dei federali.
In questo caso gli Stati Uniti porrebbero in esecuzione il piano prepara-

to, a proposito, d'accordo con le potenze mediatrici per ottenere la completa sospensione delle ostilità durante le trattative.
L'Italia non manderà navi al Messico
MESSICO, 6. — Il ministro d'Italia telegrafò al suo governo che non è necessario l'invio di una nave da guerra italiana.

L'esposizione del libro a Lipsia inaugurata

LIPSIA, 6. — A mezzogiorno vi fu l'inaugurazione dell'esposizione internazionale del libro e della litografia. La cerimonia si svolse dinanzi al monumento ricordando la battaglia delle nazioni in presenza del Re di Sassonia, del principe Giovanni Giorgio, e della Principessa Matilde di Sassonia, di numerosi invitati tra cui si trovavano i segretari di Stato Delbrück e Soli, tutti i ministri di Sassonia, il corpo diplomatico, i rappresentanti degli stati esteri.

Il Re ha visitato l'esposizione soffermandosi specialmente al padiglione di Francia, Italia, Inghilterra. Il padiglione d'Italia in stile della rinascenza tutto dipinto in bianco fu giudicato dai giornali come il gioiello dell'esposizione.

Il primo bisogno della montagna

La manifestazione più importante per la "Montagna che si desta" è stata la recente pubblicazione di un numero speciale del giornale di Agricoltura della Domenica dell'onorevole Raineri, dedicato tutto quanto al progresso della montagna con la collaborazione delle penne più competenti d'Italia. In quel giornale venne pubblicato questo articolo del professore Antonio Bianchi di Brescia in fatidico apostolo degli interessi più vitali della montagna, e oratore ufficiale al Convegno dei Sindaci dell'Alta e Moggia, inedito nel giorno 10 corrente, allo scopo di attirare anche in Friuli il problema impellente della montagna.

Un voto di Bologna
I. Si è detto al Congresso forestale di Bologna e si è press'a poco ripetuto a Torino, dagli italiani di ogni parte della penisola convenuti a quel congresso forestale:
"Che l'azione dello Stato intesa a difendere ed estendere il bosco difficilmente riesce efficace quando rigidamente urti contro gli attuali bisogni interessi delle popolazioni montane e non si congiunga con una azione volta a promuovere per esse condizioni migliori di esistenza;
"che sono perciò necessarie trasformazioni dell'economia agraria e pastorale della montagna, tali da dischiudere più larghe fonti di ricchezza;
"che miglioramenti agrari e pastorali sono per anche direttamente necessari alla stabilità del suolo, soprattutto nel riguardi del pascolo irregolare e delle pessime sistemazioni dei terreni montani;
"che tali miglioramenti e per la natura loro e in quanto concernono a assicurare supremi interessi politici, non possono affidarsi solamente all'impulso del toraccone particolare e alle private iniziative, pur essendo necessario anche di queste un efficace concorso".

Ho ricordato queste due voci in quanto erano, per la natura e la grandiosità dei congressi più maestose manifestazioni italiane ma avvel potute, seguendo senza fatica l'opera diligente dell'on. Cermenati ricordare dozzine di altre manifestazioni nel Paese e nel Parlamento dirette ad ottenere che questi concetti diventassero fondamento dell'azione dello Stato per la restaurazione della montagna italiana.

Come vivono i montanari d'Italia
Il mezzo migliore per valutare tutta la reale importanza di questi voti sta indubbiamente nel constatare come si svolge la vita economica dei montanari delle diverse parti d'Italia.

Abbiamo a nostra disposizione per questa constatazione dati statistici recenti di altissima importanza, ma io ritengo opportuno far precedere al loro esame, che darà una chiara visione di insieme, l'analisi più minuta di qualche comune montanaro.

Le più larghe ricerche statistiche confermeranno poi i risultati dello studio più minuto assicurandosi che gli indici che questo esame minuto ci avrà posti in incisiva evidenza danno realmente la fisionomia di una più vasta regione.

Nelle Alpi
Nelle Alpi scegliamo Borno: in comune di Val Camonica a 900 metri sul mare con 40 chilometri di superficie produttiva, con una popolazione di 3137 abitanti (settantatré abitanti per chilometro quadrato).

Come vive quella gente?
La sua terra è così divisa:
a seminativi Ha. 211 il 5 per cento — a vigneto Ha. 65 il 2 per cento — a prati stabili Ha. 749 il 19 per cento — a pascoli e incolti prod. Ha. 1164 il 28 per cento — a bosco ceduo e misto Ha. 530 il 13 per cento — a bosco d'alto fusto Ha. 1340 il 33 per cento.
Seminativi e vigneti hanno una piccolissima importanza; il terreno è diviso a metà quasi tra bosco e pascolo che col prato ed il pascolo sostengono l'industria del bestiame.

Quanto bestiame hanno:
72 equini — 1499 bovini, 37 per chilometro q. — 243 porci, 6 per kmq.; 393 pecore, 10 per kmq. — 282 capre, 7 per kmq. divisi questi animali fra

centinaia di famiglie di piccoli proprietari.
I prodotti dell'agricoltura, del bestiame, del boschi della modesta industria del forestiero, non bastano a questa popolazione, una parte della quale deve emigrare. Mediamente lavorano in Isvizzera 120 persone che mandano a casa 400 lire ciascuna all'anno.

La popolazione intera dispone ogni anno di:
Prodotti dell'agricoltura per lire 113.000, il 16 per cento — Prodotti del bestiame per lire 388.000, il 56 per cento — Prodotti dei boschi per lire 118.000, il 17 per cento — Proventi dell'emigrazione e della industria del forestiero per lire 75.000, il 11 per cento — In totale dispongono di 694.000 lire che corrispondono a lire 221 per ogni abitante, ed a lire 1105 per ogni famiglia.

Incominciamo a rilevare: 189 per cento dei mezzi di vita a quella popolazione sono dati dalla terra.
Di essi il 18 per cento vengono dai seminativi e vigneti il 60 per cento dal bestiame e solamente il 18 per cento dai boschi che pure occupano il 46 per cento della superficie produttiva del paese. Quindi "la grande fonte di vita per questa popolazione è il bestiame".

Quel bestiame vive per otto mesi dell'anno dei foraggi dei prati che sono di proprietà privata e per gli altri quattro mesi sui pascoli e sugli incolti produttivi che sono per il 91% di proprietà del comune. La vita della popolazione è per questo fatto intimamente legata all'esistenza, alla disponibilità e alla produttività di questi pascoli e di questi incolti produttivi che servono come pascoli.

Da vallata a vallata della grande cerchia delle Alpi qualche condizione secondaria altera, ma la linea generale del fatto economico che abbiamo voluto constatare in questo comune di Val Camonica resterà costante. Nell'Italia settentrionale i montanari sono 2.585.328 secondo il censimento del 1911 (il 21 per cento della popolazione totale della regione) ed occupano chilometri quadrati 29.700 di superficie produttiva (il 40 per cento dell'intera superficie produttiva dell'Italia settentrionale), sono 87 per ogni chilometro quadrato di superficie produttiva.

La superficie produttiva è così suddivisa fra le varie colture:
Seminativi e colture arboree specializzate 8 per cento — prati permanenti 14 per cento — pascoli ed incolti produttivi 41 per cento — boschi e castagneti 37 per cento.

Per ogni chilometro quadrato di superficie produttiva il censimento del 1908 ha rilevato il seguente bestiame:
Bovini N. 24 — Suini N. 3 — Pecore N. 12 — Capre N. 9.

Le basi dell'economia sono quelle stesse che abbiamo rilevate per Borno.
Attribuendo ai prodotti della terra di questa regione rilevati dalla statistica agraria, i valori che essi hanno per i montanari si stabilisce che il loro importo è così ripartito:
Prodotti derivanti dai foraggi lire 174.533.000, il 43 per cento — Prodotti derivanti dai seminativi e dalle colture arboree specializzate esclusi i foraggi lire 133.943.000, il 33 per cento — Prodotti dei boschi lire 97.413.000, il 24 per cento.

A quanto la terra lascia mancare del necessario alla vita anche più povera, tutte queste popolazioni provvedono col grande mezzo della emigrazione. Le caratteristiche fondamentali della vita economica della popolazione delle grandi cerchie delle Alpi e dei suoi rapporti colla terra e colle sue colture sono quelle stesse che, in modo inoppugnabile abbiamo constatato per Borno. La terra dà il 90 per cento dei mezzi di vita e fra i suoi prodotti è altissimo ed è di fondamentale importanza il contributo dato dall'industria zootecnica.

Quella popolazione cresce: in quelle montagne vivevano nel 1881 abitanti 2.243.111; nel 1911 ne sono contati 2.585.328; dove erano cento sono cresciuti a 115; emigrano, s'industrializzano a guadagnare, sono poveri ma soprattutto il bisogno li spinge ad accrescere e a migliorare il loro bestiame ed i suoi prodotti. Naturale quindi, e giusto, ed utile che

la loro economia si stabilisca su basi solide e durature, che il loro modo di vivere sia quello che, in modo inoppugnabile abbiamo constatato per Borno. La terra dà il 90 per cento dei mezzi di vita e fra i suoi prodotti è altissimo ed è di fondamentale importanza il contributo dato dall'industria zootecnica.

Quella popolazione cresce: in quelle montagne vivevano nel 1881 abitanti 2.243.111; nel 1911 ne sono contati 2.585.328; dove erano cento sono cresciuti a 115; emigrano, s'industrializzano a guadagnare, sono poveri ma soprattutto il bisogno li spinge ad accrescere e a migliorare il loro bestiame ed i suoi prodotti. Naturale quindi, e giusto, ed utile che

la loro economia si stabilisca su basi solide e durature, che il loro modo di vivere sia quello che, in modo inoppugnabile abbiamo constatato per Borno. La terra dà il 90 per cento dei mezzi di vita e fra i suoi prodotti è altissimo ed è di fondamentale importanza il contributo dato dall'industria zootecnica.

Quella popolazione cresce: in quelle montagne vivevano nel 1881 abitanti 2.243.111; nel 1911 ne sono contati 2.585.328; dove erano cento sono cresciuti a 115; emigrano, s'industrializzano a guadagnare, sono poveri ma soprattutto il bisogno li spinge ad accrescere e a migliorare il loro bestiame ed i suoi prodotti. Naturale quindi, e giusto, ed utile che

la loro economia si stabilisca su basi solide e durature, che il loro modo di vivere sia quello che, in modo inoppugnabile abbiamo constatato per Borno. La terra dà il 90 per cento dei mezzi di vita e fra i suoi prodotti è altissimo ed è di fondamentale importanza il contributo dato dall'industria zootecnica.

s'affannano per migliorare i loro prati ed i loro pascoli e che elevano altissimi e continua la loro protesta contro quelle proibizioni o quegli incalciamenti a queste opere di miglioramento e di piccole trasformazioni di coltura che siano evidentemente inutili perché non rispondenti ad alcun pericolo dal quale difendere né loro né il loro prossimo, mentre distruggono per loro un cospicuo beneficio economico.

Ricordando come il vincolo forestale sia stato posto con uno studio diligente del terreno, ma sottoponendo a grandi difficoltà terreni per i quali la difesa era necessaria e altri per i quali non lo era affatto, ricordando quanto siano preziose per loro anche le più modeste superfici libere di terreno, quei montanari domandano che si rivedano con un lavoro minuto gli elenchi di vincolo, liberando quei terreni nei quali non essendo il vincolo necessario per la difesa degli interessi sociali esso riesce inutilmente dannoso alla economia locale.

Ricordando come le conseguenze del vincolo attuale siano talvolta inutilmente gravi, domandando che esse si migliorino mantenendo loro tutto il rigore necessario alla difesa degli interessi sociali ma purgandole da ogni irrazionalità vessatoria. Tuttavia, chi osservi l'opera di quei montanari non come qualche volta essi trascurano di intensificare la produzione dei terreni ora destinati all'agricoltura e alla pastorizia. I seminatrici sono pochi ma anche quei pochi sono antieconomici e dovrebbero diventare tutti prati, non sempre i prati hanno le migliori cure colturali; per la mancanza o la deficienza dei ricoveri, per le superfici scarpate dai cespugli, dai sassi, dagli acquitrini, per il non perfetto modo di godimento, i pascoli rendono 1/3 meno di quanto dovrebbero.

I montanari non sempre vedono subito questi lati deficienti dell'opera loro, ma se ne rendono prontamente ragione, quando siano posti loro in evidenza.

Quando poi si aiutino a superare le difficoltà sociali, legali, economiche, tecniche, che spesso rendono meno facili queste intensificazioni di coltura, spesso si danno con buona volontà e fervore di azione al nuovo indirizzo. Così come si portano facilmente a migliorare le loro bestie rendendole più pregevoli e redditive, a migliorare le industrie derivate dalla zootecnica trascurando più cospicui benefici economici.

Questa la posizione della questione nell'Italia settentrionale.

Riassumendo

Riepiloghiamo ora un po' il passato per le Alpi e per tutto l'Appennino.

Il montanaro è ovunque povero; malgrado le sue grandi virtù della laboriosità e della parsimonia è stato spinto dalla supremazia della esistenza a cercare il sostentamento per l'oggi anche con opere con le quali forse comprometteva l'avvenire suo, e dei suoi vicini.

Così il montanaro delle Alpi ha creato o lasciato costituirsi le grandi povere zone da fucoli, quelle grandi zone nude e rocciose, quelle grandi fasce fra i prati e le alpi che servono al pascolo indiscriminato e dannoso per lo stesso bestiame d'autunno e di primavera e che molti di essi chiamano "coi nome incivile, di egualità", di cui e di altri fusti la scintilla dei pessimi boschi e pessimi pascoli, tutte zone senza reddito e senza padrone, rifugio della miseria, tanto più dolorosa in quanto la fame della terra impedisce la sede preferita dei terreni in frana.

Quella popolazione di montanari in mezzo alla quale dovranno crescere i nuovi boschi d'Italia è ancora lì nel suo paese, in alcuni posti tende a crescere, in altri crescerebbe se il male non fosse così grave da portarla ad un'emigrazione disperata; anche questa però emigra ma torna a ricercare di nuovo nel vecchio paese, ancora alle agricolture, i mezzi per vivere.

Quella popolazione è più di un quinto dell'intero popolo d'Italia, il suo paese è un terzo della patria intera.

Le condizioni tecniche dell'agricoltura e delle industrie laterali (zootecnica, casearia, ecc.) sono profondamente mutate; le condizioni economiche (prezzi della mano d'opera, mezzi di trasporto, ecc.) molte ed importanti condizioni sociali sono mutate (abbondanza del denaro, maggiore istruzione, ecc.). Questi cambiamenti tecnici permettono fondamentalmente:

a) di intensificare la produzione di tutte le colture ottenendo lo stesso prodotto lordo su una superficie minore e con un utile netto più alto;

b) di migliorare il bestiame rendendolo più pregevole e redditivo;

c) di accrescere notevolmente e cospicuamente beneficio economico la produzione foraggera, tanto nei terreni destinati esclusivamente ad essa quanto nei seminatrici;

d) essi spingono poi con un sicuro e notevole beneficio economico ad estendere ed intensificare la industria zootecnica ed a restringere la coltivazione dei cereali;

e) tutti questi miglioramenti si pongono in perfetta armonia collaumentazione molto notevole del valore della mano d'opera agricola giacché in generale non ne accrescono e qualche volta ne diminuiscono l'impiego e permettono sempre di concedere una più alta remunerazione a quella che si usa.

Grazie a queste nuove condizioni economiche e sociali e a questi nuovi mezzi tecnici è possibile quindi che quella popolazione e quella che ragionevolmente potrà crescere negli stessi paesi, viva meglio, assai meglio d'ora, senza toccare in avvenire colla sua coltura i terreni che hanno bisogno della protezione del bosco o nei quali il bosco è la destinazione migliore.

Dottor ANTONIO BIANCHI
(continua).

Note e commenti al viaggio degli italiani nella Spagna

Le squisite accoglienze - I ricevimenti all'ufficio dell'A. B. C. - Alla Corte

Sul viaggio degli industriali, commercianti, studenti e giornalisti italiani nella Spagna non hanno parlato largamente i nostri grandi giornali, tranne alcuni di Roma che vi avevano i loro rappresentanti.

Ma questa prima grande escursione di notabili italiani nella penisola iberica è stata veramente importante, sia nel riguardi commerciali che politici. E meritava relazioni più fugitive di quelle recate dai dispacci delle agenzie telegrafiche che anche noi abbiamo pubblicato.

In uno dei più diffusi giornali madrileni, l'A. B. C. di giovedì scorso troviamo una pagina dedicata a «Los excursionistas italianos» che erano stati invitati a visitare le nuove macchine a colori per la stampa della Revista «Blanco y Negro» e lo stabilimento del potente giornale.

«Poche volte», scrive l'A. B. C., «abbiamo ricevuto in questa casa una visita più gradita e numerosa. Dalle due e mezzo, l'ora ufficiale segnata nel programma, fino alle sei, in cui si ritirava l'ultimo gruppo di visitatori, era difficile fare un passo nelle gallerie, nei saloni dei dispaaci e della redazione, materialmente affollati. Chiediamo perdono se nel citare alcuni nomi incorriamo in qualche omissione, che noi siamo i primi a lamentare.

«Le signore e signorine de Bova, Calbò, Regondi, Azeñari, Bacci e Felbo.

I signori Carlo Schenker, ex-ministro, Campi deputato, il marchese Guglielmi, l'architetto Manfredi, primo-genito del presidente del Senato italiano, Bonfiglioli, il maggiore degli Alpini Galvagni, il comm. Silvestro Asenari, vice presidente della Camera di Commercio di Roma, Giuseppe Vignocchi direttore delle Camere Sociali di Campobasso, Pellegrino Ascarelli consigliere della Camera di Commercio di Roma, Carlo Massone consigliere di quella di Genova, Bacci direttore della «Tribuna», Falbo direttore del «Messaggero» di Roma.

Da CIVIDALE
Sospensione dei mercati

Ci scrivono 6 (n):

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

«Il Prefetto della Provincia di Udine ha emanato il seguente decreto in data 4 corrente N. 8952 D. III:

«Vista la comparsa e la diffusione dell'epidemia epizootica nel Comune di Cividale;

Visto l'articolo 3 dell'ordinanza di Polizia Veterinaria 3 marzo 1904 Decreto;

E' sospeso fino a nuovo avviso il mercato di animali a Cividale.

Il Sindaco di Cividale, gli agenti Comunali ed i RR. Carabinieri sono incaricati della esecuzione del presente Decreto.

Cividale 6 maggio 1914.

F. lo il Sindaco F. Carbonaro.

Da CODROIPO
Un mediatore senza licenza - Le contravvenzioni ci hanno stancato - Per pascolo abusivo

Ci scrivono 6 (n):

Certo Del Giudice Marco fu Edoardo di anni 55 di Rivolto esercitava nel nostro pubblico mercato il mestiere di mediatore in una compravendita di bovini e per gelosia di mestiere venne additato alle nostre guardie di Campestri Braccioni Sebastiano De Paulis Gaetano le quali avendo ricevuto dal medesimo la dichiarazione che era sprovvisto della prescritta licenza, lo dichiararono in contravvenzione, denunciandolo alla R. Pretura.

* Perché non si creda che da un momento all'altro le contravvenzioni abbiano avuto termine, nel nostro Comune, avvertiamo che da domani non saremo più certo perché ne siamo stati. Il nostro infelice, nella fatta pubblicazione giornaliera non era quello di mandare una notizia al giornale o di additare Tizio o Caio al pubblico ma di fare conoscere le leggi e di servire di monito onde non far ricadere altri nelle stesse condizioni.

Visto però che la nostra infelice iniziativa non ha avuto felice, per che tutti i giorni vengono lo stesso e levati i bovini, così faremo punto e a peggio per chi non vuole nella fatta contravvenzione che si viene col certificato d'origine e che di notte i bovini devono avere il lume.

Infine dire che anche ieri per tali fatti ne vennero denunciati diversi.

* Con verbale in data di ieri della nostra guardia campestre, Bazzoni Sebastiano è stato denunciato alla R. Pretura il nominato Gaio Giovanni di Domenico di anni 20 da Lamoni di Belluno perché sul fondo aperto in località Fontini di proprietà del sig. Vignocchi Michele di Cambrino, lasciava pascolare N. 87 pecore, arrecando un danno di circa 20 lire.

Da S. VITO al Tagliamento
L'Unione agenti in gita - Per l'inaugurazione del campo di tiro a segno

Ci scrivono 6 (n):

Per domenica ventura 10 corrente la Unione Agenti ha organizzato fra propri soci una gita a Treviso, che si prevede di ottima riuscita, essendo di già abbastanza notevole il numero degli aderenti.

* Fra giorni uscirà il programma dei festeggiamenti e delle gare per la inaugurazione del Campo di Tiro a Segno, e appena in possesso ve lo faremo tenere.

Frattanto vi posso dire che il benemerito segretario sta lavorando per che ogni cosa riesca a puntino. Sono arrivati le medaglie che sono veramente splendide, e uno di questi giorni che verranno esposte, saranno ad affrettare i tiratori ad iscriversi numerosi alle gare.

Da CASARSA
Arrivo di un ispettore ferroviario

Ci scrivono 6 (n):

(Pae). — Oggi l'ispettore ferroviario signor Celozzi ingegner Filippo venuto dal Compartimento di Milano ha assunto la direzione di questo vasto ed importantissimo riparto di movimento. L'ing. Celozzi, originario di Treviso, è un uomo di grande esperienza, colto ed è, come da tutti si desiderava, sincero e giusto, e tutto il personale dipendente ben presto ne saprà apprezzare le buone qualità.

Il simpatico giovane è napoletano e come il suo predecessore collega ingegner Siccardi, presto conseguirà la meritata nomina ad Ispettore Principale.

Diamo da parte nostra all'ottimo funzionario il ben venuto con tanti sinceri auguri.

Cronaca dello Sport
Quale è il foot-baller udinese più popolare? Il nostro "referendum"

Il nostro Referendum corre rapido al suo epilogo.

Il tagliando che appare innanzi sarà il penultimo che pubblicheremo.

Dando uno sguardo alle votazioni della scorsa settimana, la lotta per il primo posto è più incerta che mai tra Boggio — Paglianti — Paroni.

Questo corse combattimento a mezzo di voti per una preferenza di popolarità, dimostra lo spirito sportivo del pubblico friulano, il quale vede nel giocatore la mestria, ed ammiratore della bellezza e di intelligenza, che erano in numero di ottantacinque, furono introdotti nella sala dei ricevimenti, per essere ricevuti dai Sovrani.

Poco dopo comparvero il Re e le due Regine e rivolsero la parola ad ognuno, in una conversazione signorilmente affabile. Il Re ha parlato volentieri con tutti: al cav. Voipe, quando udì che era del Friuli, ricordò con finezza di frase la questione della università italiana, augurando che finisse bene per la tranquillità di tutti.

Re Alfonso non pensava che ben altro, che la questione della università si andava preparando a Trieste.

Col maggiore Galvagni, del Quinto Alpini, pregato di ben dieci medaglie, Re Alfonso parlò delle nostre cose militari con una conoscenza da far sospettare che fosse un italiano.

Dopo altri quattro giorni di gite e di ricevimenti, gli excursionisti italiani si misero in viaggio per il ritorno.

Parecchi rifecero la strada alla spicciolata per rivedere i luoghi bellissimi già visti e vedersi di nuovi.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE
Sospensione dei mercati

Ci scrivono 6 (n):

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

«Il Prefetto della Provincia di Udine ha emanato il seguente decreto in data 4 corrente N. 8952 D. III:

«Vista la comparsa e la diffusione dell'epidemia epizootica nel Comune di Cividale;

Visto l'articolo 3 dell'ordinanza di Polizia Veterinaria 3 marzo 1904 Decreto;

E' sospeso fino a nuovo avviso il mercato di animali a Cividale.

Il Sindaco di Cividale, gli agenti Comunali ed i RR. Carabinieri sono incaricati della esecuzione del presente Decreto.

Cividale 6 maggio 1914.

F. lo il Sindaco F. Carbonaro.

Da CODROIPO
Un mediatore senza licenza - Le contravvenzioni ci hanno stancato - Per pascolo abusivo

Ci scrivono 6 (n):

Certo Del Giudice Marco fu Edoardo di anni 55 di Rivolto esercitava nel nostro pubblico mercato il mestiere di mediatore in una compravendita di bovini e per gelosia di mestiere venne additato alle nostre guardie di Campestri Braccioni Sebastiano De Paulis Gaetano le quali avendo ricevuto dal medesimo la dichiarazione che era sprovvisto della prescritta licenza, lo dichiararono in contravvenzione, denunciandolo alla R. Pretura.

* Perché non si creda che da un momento all'altro le contravvenzioni abbiano avuto termine, nel nostro Comune, avvertiamo che da domani non saremo più certo perché ne siamo stati. Il nostro infelice, nella fatta pubblicazione giornaliera non era quello di mandare una notizia al giornale o di additare Tizio o Caio al pubblico ma di fare conoscere le leggi e di servire di monito onde non far ricadere altri nelle stesse condizioni.

Visto però che la nostra infelice iniziativa non ha avuto felice, per che tutti i giorni vengono lo stesso e levati i bovini, così faremo punto e a peggio per chi non vuole nella fatta contravvenzione che si viene col certificato d'origine e che di notte i bovini devono avere il lume.

Infine dire che anche ieri per tali fatti ne vennero denunciati diversi.

* Con verbale in data di ieri della nostra guardia campestre, Bazzoni Sebastiano è stato denunciato alla R. Pretura il nominato Gaio Giovanni di Domenico di anni 20 da Lamoni di Belluno perché sul fondo aperto in località Fontini di proprietà del sig. Vignocchi Michele di Cambrino, lasciava pascolare N. 87 pecore, arrecando un danno di circa 20 lire.

Da S. VITO al Tagliamento
L'Unione agenti in gita - Per l'inaugurazione del campo di tiro a segno

Ci scrivono 6 (n):

Per domenica ventura 10 corrente la Unione Agenti ha organizzato fra propri soci una gita a Treviso, che si prevede di ottima riuscita, essendo di già abbastanza notevole il numero degli aderenti.

* Fra giorni uscirà il programma dei festeggiamenti e delle gare per la inaugurazione del Campo di Tiro a Segno, e appena in possesso ve lo faremo tenere.

Frattanto vi posso dire che il benemerito segretario sta lavorando per che ogni cosa riesca a puntino. Sono arrivati le medaglie che sono veramente splendide, e uno di questi giorni che verranno esposte, saranno ad affrettare i tiratori ad iscriversi numerosi alle gare.

Da CASARSA
Arrivo di un ispettore ferroviario

Ci scrivono 6 (n):

(Pae). — Oggi l'ispettore ferroviario signor Celozzi ingegner Filippo venuto dal Compartimento di Milano ha assunto la direzione di questo vasto ed importantissimo riparto di movimento. L'ing. Celozzi, originario di Treviso, è un uomo di grande esperienza, colto ed è, come da tutti si desiderava, sincero e giusto, e tutto il personale dipendente ben presto ne saprà apprezzare le buone qualità.

Il simpatico giovane è napoletano e come il suo predecessore collega ingegner Siccardi, presto conseguirà la meritata nomina ad Ispettore Principale.

Diamo da parte nostra all'ottimo funzionario il ben venuto con tanti sinceri auguri.

Cronaca dello Sport
Quale è il foot-baller udinese più popolare? Il nostro "referendum"

Il nostro Referendum corre rapido al suo epilogo.

Il tagliando che appare innanzi sarà il penultimo che pubblicheremo.

Dando uno sguardo alle votazioni della scorsa settimana, la lotta per il primo posto è più incerta che mai tra Boggio — Paglianti — Paroni.

Questo corse combattimento a mezzo di voti per una preferenza di popolarità, dimostra lo spirito sportivo del pubblico friulano, il quale vede nel giocatore la mestria, ed ammiratore della bellezza e di intelligenza, che erano in numero di ottantacinque, furono introdotti nella sala dei ricevimenti, per essere ricevuti dai Sovrani.

Poco dopo comparvero il Re e le due Regine e rivolsero la parola ad ognuno, in una conversazione signorilmente affabile. Il Re ha parlato volentieri con tutti: al cav. Voipe, quando udì che era del Friuli, ricordò con finezza di frase la questione della università italiana, augurando che finisse bene per la tranquillità di tutti.

Re Alfonso non pensava che ben altro, che la questione della università si andava preparando a Trieste.

Col maggiore Galvagni, del Quinto Alpini, pregato di ben dieci medaglie, Re Alfonso parlò delle nostre cose militari con una conoscenza da far sospettare che fosse un italiano.

Dopo altri quattro giorni di gite e di ricevimenti, gli excursionisti italiani si misero in viaggio per il ritorno.

Parecchi rifecero la strada alla spicciolata per rivedere i luoghi bellissimi già visti e vedersi di nuovi.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE
Sospensione dei mercati

Ci scrivono 6 (n):

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

«Il Prefetto della Provincia di Udine ha emanato il seguente decreto in data 4 corrente N. 8952 D. III:

«Vista la comparsa e la diffusione dell'epidemia epizootica nel Comune di Cividale;

Visto l'articolo 3 dell'ordinanza di Polizia Veterinaria 3 marzo 1904 Decreto;

E' sospeso fino a nuovo avviso il mercato di animali a Cividale.

Il Sindaco di Cividale, gli agenti Comunali ed i RR. Carabinieri sono incaricati della esecuzione del presente Decreto.

Cividale 6 maggio 1914.

F. lo il Sindaco F. Carbonaro.

Da CODROIPO
Un mediatore senza licenza - Le contravvenzioni ci hanno stancato - Per pascolo abusivo

Ci scrivono 6 (n):

Certo Del Giudice Marco fu Edoardo di anni 55 di Rivolto esercitava nel nostro pubblico mercato il mestiere di mediatore in una compravendita di bovini e per gelosia di mestiere venne additato alle nostre guardie di Campestri Braccioni Sebastiano De Paulis Gaetano le quali avendo ricevuto dal medesimo la dichiarazione che era sprovvisto della prescritta licenza, lo dichiararono in contravvenzione, denunciandolo alla R. Pretura.

* Perché non si creda che da un momento all'altro le contravvenzioni abbiano avuto termine, nel nostro Comune, avvertiamo che da domani non saremo più certo perché ne siamo stati. Il nostro infelice, nella fatta pubblicazione giornaliera non era quello di mandare una notizia al giornale o di additare Tizio o Caio al pubblico ma di fare conoscere le leggi e di servire di monito onde non far ricadere altri nelle stesse condizioni.

Visto però che la nostra infelice iniziativa non ha avuto felice, per che tutti i giorni vengono lo stesso e levati i bovini, così faremo punto e a peggio per chi non vuole nella fatta contravvenzione che si viene col certificato d'origine e che di notte i bovini devono avere il lume.

Infine dire che anche ieri per tali fatti ne vennero denunciati diversi.

* Con verbale in data di ieri della nostra guardia campestre, Bazzoni Sebastiano è stato denunciato alla R. Pretura il nominato Gaio Giovanni di Domenico di anni 20 da Lamoni di Belluno perché sul fondo aperto in località Fontini di proprietà del sig. Vignocchi Michele di Cambrino, lasciava pascolare N. 87 pecore, arrecando un danno di circa 20 lire.

Da S. VITO al Tagliamento
L'Unione agenti in gita - Per l'inaugurazione del campo di tiro a segno

Ci scrivono 6 (n):

Per domenica ventura 10 corrente la Unione Agenti ha organizzato fra propri soci una gita a Treviso, che si prevede di ottima riuscita, essendo di già abbastanza notevole il numero degli aderenti.

* Fra giorni uscirà il programma dei festeggiamenti e delle gare per la inaugurazione del Campo di Tiro a Segno, e appena in possesso ve lo faremo tenere.

Frattanto vi posso dire che il benemerito segretario sta lavorando per che ogni cosa riesca a puntino. Sono arrivati le medaglie che sono veramente splendide, e uno di questi giorni che verranno esposte, saranno ad affrettare i tiratori ad iscriversi numerosi alle gare.

Da CASARSA
Arrivo di un ispettore ferroviario

Ci scrivono 6 (n):

(Pae). — Oggi l'ispettore ferroviario signor Celozzi ingegner Filippo venuto dal Compartimento di Milano ha assunto la direzione di questo vasto ed importantissimo riparto di movimento. L'ing. Celozzi, originario di Treviso, è un uomo di grande esperienza, colto ed è, come da tutti si desiderava, sincero e giusto, e tutto il personale dipendente ben presto ne saprà apprezzare le buone qualità.

Il simpatico giovane è napoletano e come il suo predecessore collega ingegner Siccardi, presto conseguirà la meritata nomina ad Ispettore Principale.

Diamo da parte nostra all'ottimo funzionario il ben venuto con tanti sinceri auguri.

Cronaca dello Sport
Quale è il foot-baller udinese più popolare? Il nostro "referendum"

Il nostro Referendum corre rapido al suo epilogo.

Il tagliando che appare innanzi sarà il penultimo che pubblicheremo.

Dando uno sguardo alle votazioni della scorsa settimana, la lotta per il primo posto è più incerta che mai tra Boggio — Paglianti — Paroni.

Questo corse combattimento a mezzo di voti per una preferenza di popolarità, dimostra lo spirito sportivo del pubblico friulano, il quale vede nel giocatore la mestria, ed ammiratore della bellezza e di intelligenza, che erano in numero di ottantacinque, furono introdotti nella sala dei ricevimenti, per essere ricevuti dai Sovrani.

Poco dopo comparvero il Re e le due Regine e rivolsero la parola ad ognuno, in una conversazione signorilmente affabile. Il Re ha parlato volentieri con tutti: al cav. Voipe, quando udì che era del Friuli, ricordò con finezza di frase la questione della università italiana, augurando che finisse bene per la tranquillità di tutti.

Re Alfonso non pensava che ben altro, che la questione della università si andava preparando a Trieste.

Col maggiore Galvagni, del Quinto Alpini, pregato di ben dieci medaglie, Re Alfonso parlò delle nostre cose militari con una conoscenza da far sospettare che fosse un italiano.

Dopo altri quattro giorni di gite e di ricevimenti, gli excursionisti italiani si misero in viaggio per il ritorno.

Parecchi rifecero la strada alla spicciolata per rivedere i luoghi bellissimi già visti e vedersi di nuovi.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE
Sospensione dei mercati

Ci scrivono 6 (n):

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

«Il Prefetto della Provincia di Udine ha emanato il seguente decreto in data 4 corrente N. 8952 D. III:

«Vista la comparsa e la diffusione dell'epidemia epizootica nel Comune di Cividale;

Visto l'articolo 3 dell'ordinanza di Polizia Veterinaria 3 marzo 1904 Decreto;

E' sospeso fino a nuovo avviso il mercato di animali a Cividale.

Il Sindaco di Cividale, gli agenti Comunali ed i RR. Carabinieri sono incaricati della esecuzione del presente Decreto.

Cividale 6 maggio 1914.

F. lo il Sindaco F. Carbonaro.

Da CODROIPO
Un mediatore senza licenza - Le contravvenzioni ci hanno stancato - Per pascolo abusivo

Ci scrivono 6 (n):

Certo Del Giudice Marco fu Edoardo di anni 55 di Rivolto esercitava nel nostro pubblico mercato il mestiere di mediatore in una compravendita di bovini e per gelosia di mestiere venne additato alle nostre guardie di Campestri Braccioni Sebastiano De Paulis Gaetano le quali avendo ricevuto dal medesimo la dichiarazione che era sprovvisto della prescritta licenza, lo dichiararono in contravvenzione, denunciandolo alla R. Pretura.

* Perché non si creda che da un momento all'altro le contravvenzioni abbiano avuto termine, nel nostro Comune, avvertiamo che da domani non saremo più certo perché ne siamo stati. Il nostro infelice, nella fatta pubblicazione giornaliera non era quello di mandare una notizia al giornale o di additare Tizio o Caio al pubblico ma di fare conoscere le leggi e di servire di monito onde non far ricadere altri nelle stesse condizioni.

Visto però che la nostra infelice iniziativa non ha avuto felice, per che tutti i giorni vengono lo stesso e levati i bovini, così faremo punto e a peggio per chi non vuole nella fatta contravvenzione che si viene col certificato d'origine e che di notte i bovini devono avere il lume.

Infine dire che anche ieri per tali fatti ne vennero denunciati diversi.

* Con verbale in data di ieri della nostra guardia campestre, Bazzoni Sebastiano è stato denunciato alla R. Pretura il nominato Gaio Giovanni di Domenico di anni 20 da Lamoni di Belluno perché sul fondo aperto in località Fontini di proprietà del sig. Vignocchi Michele di Cambrino, lasciava pascolare N. 87 pecore, arrecando un danno di circa 20 lire.

Da S. VITO al Tagliamento
L'Unione agenti in gita - Per l'inaugurazione del campo di tiro a segno

Ci scrivono 6 (n):

Per domenica ventura 10 corrente la Unione Agenti ha organizzato fra propri soci una gita a Treviso, che si prevede di ottima riuscita, essendo di già abbastanza notevole il numero degli aderenti.

* Fra giorni uscirà il programma dei festeggiamenti e delle gare per la inaugurazione del Campo di Tiro a Segno, e appena in possesso ve lo faremo tenere.

Frattanto vi posso dire che il benemerito segretario sta lavorando per che ogni cosa riesca a puntino. Sono arrivati le medaglie che sono veramente splendide, e uno di questi giorni che verranno esposte, saranno ad affrettare i tiratori ad iscriversi numerosi alle gare.

Da CASARSA
Arrivo di un ispettore ferroviario

Ci scrivono 6 (n):

(Pae). — Oggi l'ispettore ferroviario signor Celozzi ingegner Filippo venuto dal Compartimento di Milano ha assunto la direzione di questo vasto ed importantissimo riparto di movimento. L'ing. Celozzi, originario di Treviso, è un uomo di grande esperienza, colto ed è, come da tutti si desiderava, sincero e giusto, e tutto il personale dipendente ben presto ne saprà apprezzare le buone qualità.

Il simpatico giovane è napoletano e come il suo predecessore collega ingegner Siccardi, presto conseguirà la meritata nomina ad Ispettore Principale.

Diamo da parte nostra all'ottimo funzionario il ben venuto con tanti sinceri auguri.

Cronaca Cittadina
Il comizio di questa sera alla palestra di ginnastica

Il comitato degli studenti ha convocato per questa sera alle ore 20 e mezzo nella Palestra Ginnastica (Via della Posta) un comizio per i fatti di Trieste.

Il comizio, benché privato, sarà egualmente un'altra notevole e seria manifestazione dei sentimenti della gioventù friulana, che non può rimanere impassibile, davanti ad una situazione che addolora tutti.

Gli imponenti funerali di un eroe di Assaba

Ieri mattina alle ore 10 sbarcò a Trieste il feretro del maresciallo dell'VIII Alpini, Carlo Lenardon, reduce dalla Libia, che nella tragica battaglia di Assaba si meritava la medaglia d'argento al valor militare.

La bianca carrozza mortuaria di I. classe col feretro pure bianco, mosse dall'ospite, milti, preceduta dalla fanfara del battaglione di Cividale e da un drappello dell'8.º reggimento Alpini.

Seguivano numerosi ufficiali e sotto-ufficiali dei vari Presidi di Udine e della Provincia.

Venivano quindi Giovanni Lenardon, fratello dell'Estinto, il signor A. Salvadori, sindaco di Vitarbo, che rappresentava quel Comune, il parroco di Vitarbo don Antonio Piccolo, parecchi altri cittadini di Vitarbo, la signora Camilla Piccolo, il cav. rag. L. Spezzotti, presidente della Deputazione provinciale, il cap. cav. Beltrandi in rappresentanza del Comune di Udine, una rappresentanza della Società Reduci d'Africa e dei volontari cinesi, e poi altri numerosi cittadini.

Le esequie ebbero luogo nella Chiesa delle Grazie, gremita di popolo.

Sul catafalco posavano la scialoba, la giubba e il berretto dell'Estinto.

Agli angoli vari soldati alpini sostenevano le corone che ufficiali, sotto-ufficiali e soldati avevano offerto alla povera salma.

Si notavano tra esse quella degli ufficiali dell'8.º Alpini, del sottoufficiale e dei caporali e soldati dello stesso reggimento, del sottoufficiale del secondo fanteria, delle guardie di finanza.

I DISCORSI
Parla il parroco

Finiva la funzione religiosa, parlò, in chiesa, il parroco, mons. Dall'Oste.

Dice che non può parlare del suo valore militare, perché per diversità di ministero erano, fino a quasi due mesi fa estranei l'uno all'altro. Ma da quando lo conobbe si sentì subito attratto a lui da un impulso di simpatia.

Monsignor Dall'Oste accennò quindi ai fatti più salienti della vita del Lenardon, e chiuse con commoventi parole.

Il corteo quindi si riformò e proseguì fino al piazzale XXVI Luglio fuori Porta Venezia.

Il discorso del cav. Luigi Spezzotti

Fermatosi il corteo funebre, il presidente della Deputazione provinciale cav. Luigi Spezzotti, pronunciò il seguente discorso:

«Dopo le parole di colui che consola i tuoi ultimi giorni, così magnanimamente vissuti, e ora che di lui, del suo valore, delle sue virtù dico in modo degno i suoi superiori ed i suoi commilitoni, lasciate che io porti alla salma gloriosa del maresciallo Carlo Lenardon il saluto del suo Friuli che oggi piange commosso la sua immatura scomparsa.

Io gli porto il saluto del Friuli che per lui e per il suo eroismo vede agguinzare un nuovo anello, sia per sanguinoso, e quella lunga gloriosa colma di eroi e di martiri che lega indissolubilmente i destini di questa nostra terra a quella gloriosa della gran Patria Italiana.

Diceva sottovoce, o Carlo Lenardon, all'estremo riposo dopo una vita così nobilmente spesa per la Patria.

Una croce modesta seguirà la tua tomba, ed a quella croce recheranno tenue tributo di fiori, di ricordi, di lacrime i tuoi parenti, i tuoi commilitoni, i tuoi concittadini.

Sarà quella una croce modesta, ma il tuo nome avrà un monumento ben più luminoso, ben imperituro: esso sarà indissolubilmente scolpito con caratteri d'oro nell'animo di tutti i friulani».

Parlano i compagni d'armi

Il maresciallo Guido Canadara ricorda che fu del Lenardon più che amico fratello.

Dice che ad Assaba il 23 marzo 1913 lo vide correre alla conquista delle trincee nemiche e chiude:

«Ebbene, la morte che ti è passata vicina con la sua falce inesorabile ti volle risparmiare allora, ma insidiosamente ti colse allorché ti spettava di godere la meritata ricompensa.

Addio».

I maresciallo Raimondo Poli parla del nobile carattere dell'Estinto e delle sue virtù militari, e chiude colle seguenti parole:

«Onore al merito e ziverenti c'inchiniamo a chi fece tanto onore al nostro giovane Corpo. A chi cinse la via, del dovere e del sacrificio.

In pochi anni di tua vita ben lunga eredità d'affetto hai lasciato a tale pensiero valga a lenire il profondo dolore dei tuoi inconsolabili parenti, e tu che di lassi ci guardi e sorridi, proteggi questi poveri mortali, guidaci pel retto sentiero del bene, del dovere.

Non ti dico addio... amiveducini...».

Il saluto alla salma
a nome del colonnello

Il maggiore Vincenzo a nome del colonnello rievoca la figura di Carlo Lenardon.

Chiude ringraziando le autorità civili e tutti i cittadini che portarono così largo tributo di onoranze e di lagrime al valoroso.

I funerali del sergente maggiore Giovanni Baggio

Ieri mattina seguirono i funerali del sergente maggiore del 11. Fanteria, Giovanni Baggio.

Il funerale corteo partì dall'ospedale militare alle ore otto ant. Il feretro posava sopra un carro bianco.

Precedeva un plotone di soldati e seguivano il carro funebre il colonnello cav. Gaetano Polver, il maggiore Scoffo, parecchi capitani, ufficiali subalterni e sotto ufficiali, e rappresentanti di tutte le finanze della compagnia di sussistenza.

Dopo le esequie nella cappella dell'ospedale militare, il corteo funebre proseguì al Cimitero.

Concorso al pensionato artistico naz. in Roma

Con disposizione ministeriale 31 marzo è stato bandito il concorso a tre pensioni di stato in Roma: due per l'architettura ed una per la decorazione, a decorrere dal 1.º gennaio 1915 per le pensioni di architettura e dal 1.º febbraio 1915 per la decorazione.

Le pensioni sono di lire 2500 l'anno oltre l'alloggio e allo studio gratuito in Roma ed ai viaggi d'istruzione ed hanno la durata di due anni.

Al concorso possono essere ammessi gli artisti italiani i quali al 31 marzo 1914 non abbiano superato il 27.º anno di età.

Il the di beneficenza

a vantaggio della Pia Unione Dame della Carità diede questi risultati:

Entrata: L. 1979.90

Uscita: L. 413.40

Incaso netto L. 1566.50

La Presidente co. Ciconi-Beltrame Gropplero, unitamente all'intero comitato, è grata oltre ogni dire a quante benefiche persone prestarono il loro generoso contributo per questa opera eminentemente filantropica.

Nozze illustri

Ieri seguirono gli sponsali del conte Fabio Asquini con la contessina Angela Pandiera di Zoppola.

Agli sposi vadano i nostri più sinceri auguri di lunga felicità e alle due nobili famiglie le nostre più vive congratulazioni.

Per questo fastosissimo evento vennero pubblicati due bei opuscoli di carattere storico.

Don Angelo Toniutti, parroco vicario foraneo di Fagnana, membro della Società Storica Friulana, ha pubblicato alcuni «Cenni storici di Fagnana».

L'illustre senatore conte Antonino di Prampero ha pubblicato tre lettere di Gerolamo Savonarola ed Artico di Prampero. Le tre lettere sono dedicate al conte Asquini e al conte Camillo Pandiera di Zoppola.

Beneficenza

Offerte pervenute all'Associazione «Sociale e Famiglia» in morte del cav. dottor G. B. Dalan: Vittorio Bischoff lire 2.

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte del cav. dottor Gio. Battista Dalan:

Oreste Condi lire 2 — Augusto Bosaro lire 5 — Lorenzo Morelli lire 2

G. B. Ballico lire 2 — Dottor Carlo Pepe di Tolmezzo lire 5 — Miani Alessandro lire 2 — Pietro Ballico lire 5

Ferro Aligio lire 2 — Dottor Ettore Bolle lire 2 — Pietro Pauluzzi lire 2

Dorta e Fantini lire 2 — So-

relle De Poli lire 1 — Famiglia Lu-

cente lire 2.

In morte di Elia Gabini: Pauluzzi

Pietro lire 2.

In morte di Lucia Gonano di San

Daniele: Famiglia Gessuato lire 1.

In morte di Guido Gasparato: To-

ffoletti Silvio lire 1 — Mancotti Ram-

baldi lire 1 — Panini Mino lire 1.

Elargizioni fatte alla Casa di Ric-

overo in morte di Francesco Amalia: si-

gnor Contardo Giovanni lire 1 — si-

gnor Dominutti Luigi lire 1 — si-

gnor Lucchini Antonio lire 1.

In morte di De Candido Domenico:

signor Bevilacqua Domenico lire 1 —

signor Calice Umberto lire 1 — ing.

De Toni Lorenzo lire 2.

In morte di Giuseppina Billia Lan-

gella: signor Ugo e Rosa Zuliani lire

20 — signora Anna Bearzi de Toni

lire 5 — signora Ida De Toni Martina

lire 5.

In morte di Teresa Rorai: Spetta-

bile Famiglia Ferrucci lire 5.

In morte di Umberto Borghese: si-

gnor Calice Umberto lire 1.

In morte di Santori Carlo di Por-

dene: signor Modonutti Agostino li-

re 5.

Alla Rotonda

a tutte le ore trovansi pronti gli a-

sparagi dell'orto annesso all'albergo.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera alle ore 20.45 prima

rappresentazione dell'imponente ballo

EXCELSIOR in sei parti di Luigi

Manzotti. — Musica di Romualdo Ma-

renco.

DISTRIBUZIONE DELLE PARTI

Prologo. — L'oscurantismo e la La-

ce.

Parte 1. — Gran ballabile dei geni.

Parte 2. — Morte di Papin, inven-

Teatro Minerva Cinema Varietà

Ieri, dinanzi a pubblico numerosis-

simo, si ripeté il bel dramma ULTIMO CONVEGNO di cui è protagonista sta insuperato quell'eccellente attore che è il Capozzi, il pubblico incatenato dalla bella azione di questo cine-

dramma s'interessò e si commosse al-

le sue vicende. ULTIMO CONVEGNO si replica ancora questa sera.

Domani a sera poi avremo la prima di un lavoro cinematografico di una importanza eccezionale: RETAGGIO D'ODIO, dramma della vita moderna, della vita vissuta: serrato nella trama scenica, riboccante di passione, drammatico, ne contrasti, ne conflitti in cui l'azione travolge e coinvolge gli interpreti.

Protagonista è Maria Carmi un nome che è simbolo di vittoria e a cui spetta il primo posto tra le interpreti migliori del cinematografo moderno. Maria Carmi è una figura muliebre sottile, dalla andatura molle, abbandonata, come se sull'anima sua perennemente incombesse la sventura.

Il viso sparuto non è esteticamente bello, ma nella sua altimetria, nel sorriso stanco, dolce che l'adorna, nel sguardo profondo dell'occhio lucido lo sguardo seduzione, che la rende singolarmente bella, attraente, ricca in una parola del fascino che la vera femminilità possiede inconsciamente.

Maria Carmi ha la maschera drammatica espressiva come sulla scena di prosa hanno la Duse e Emma Gramatica, e con queste un senso profondo di sentire e immedesimarsi nelle figure drammatiche che essa

interpreta e che vivono mercé sua la loro vita di gioie, di speranze, di dolore e di odio.

Il RETAGGIO D'ODIO questa grande attrice del cinematografo, non conosceva come si merita dal pubblico della figura di HEDA, la protagonista, fa una creazione superba, umanamente vera.

ARTE E TEATRI

La ultima di «Parafila», al Teatro la Fenice

Ci scrivono da Venezia: La superba stagione della Fenice che ha richiamato da tutto il Veneto tanto folto di spettatori a Venezia, e che ad ogni rappresentazione ha veduto al massimo Teatro un pubblico denso ed entusiasticamente plaudendo alla meravigliosa esecuzione del «Parafila» sta per finire.

Sabato sera 9 corrente alle ore venti e domenica 10 in mattinata alle ore 15 avremo le due ultime definitive rappresentazioni di «Parafila» che Venezia può andare gloriosa d'aver presentata nella forma più degna.

Avviso al buon gusto.

La Società Friulana di Elettricità

Per nuovi impianti dal 1.º maggio a tutto Agosto accorda le seguenti facilitazioni: mano d'opera gratuita per tutte le lampade di consumo normale e luce gratuita fino a tutto settembre a chi dà serio affidamento di continuità nell'uso della luce.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Congresso della Confederazione del lavoro a Mantova

Il conflitto con la Camera del lavoro di Milano

MANTOVA, 6. — Oggi ebbe luogo il Congresso della Confederazione del lavoro. La seduta era presieduta dal deputato Pietro Chiesa che aprse la discussione sulla relazione morale del Consiglio direttivo.

Argomenti di Brescia rimprovera la Camera del lavoro di Milano per i suoi tentennamenti verso i sindacalisti. Ritiene che la confederazione del lavoro deve avere rapporti soltanto col partito socialista.

Marchetti della Camera del lavoro di Milano, leader dell'opposizione, parla per giustificare l'esclusione della Confederazione del lavoro, durante l'ultimo grande sciopero di Milano, Viti rumori, interruzioni).

Critica l'azione confederale verso il governo perchè è stata tardiva. Osserva che per il problema della disoccupazione non si è fatto che andare a chiedere lavoro ai prefetti ed ai ministri (viti rumori).

Rimprovera la Camera di lavoro di Milano d'aver fatto lo stesso. Lamenta che il segretario generale della Confederazione, on. Rigola, non abbia vietato agli operai tipografi di fare un concordato vincolante per la loro libertà, in caso di sciopero generale, senza intenerire la Camera di lavoro (interuzioni).

Conclude dicendo che approva la relazione (applausi da parte dell'opposizione).

Il piano del governo e il generale Ameglio

ROMA, 6. — A proposito di quanto è stato scritto da qualche giornale in seguito alla venuta del generale Ameglio a Roma, la «Tribuna» dice che il governo non pensa affatto ad una Cirenalca né in Tripolitania né in Cirenaica.

Secondo questi giornali il Ministero penserebbe a costituire in Libia un governo civile ed a mettere le truppe sul piede di pace.

Vi è ancora — osserva la «Tribuna» qualche operazione da compiere, qual che campo di ribelli da sgominare.

Con una situazione come questa, parlare oggi di piede di pace è per la Cirenalca prematuro, se non assurdo.

Per ora il governo ha piena incondizionata fiducia nel generale Ameglio e ne condivide le vedute; e pensa ad attuare una saggia politica di pacificazione, senza pregiudicare l'azione militare che si svolgerà, sino alla fine, in tutta la sua ampiezza ed efficacia.

Il Congresso dei tabaccai

ROMA, 6. — Stasera nella sede della Società dei negozianti e degli industriali fu inaugurato il congresso dei venditori di tabacco.

I congressisti intervennero numerosi ed erano presenti gli onorevoli Tasso, Cabrinetti e De Felice.

L'avv. Vannutelli, presidente del Comitato organizzatore, illustrò in un chiaro discorso le ragioni dell'agitazione dei tabaccai.

L'on. Tasso ha espresso le simpatie della Camera verso i desiderata della classe.

Alla fine della seduta fu offerto un vermouth d'onore.

Le dimostrazioni di Firenze

FIRENZE, 6. — Oggi ebbe luogo una dimostrazione di protesta per i fatti del primo maggio a Trieste.

Gli studenti, in grandissimo numero, si recarono in Piazza della Signoria, ove vennero pronunciati discorsi vivaci e applauditi.

Quindi i giovani caricarono per le vie della città e dopo molti evviva si sciolsero. Nessun disordine ebbe luogo, grazie al contegno intelligente dell'autorità.

Un disappunto per le suffragiste

LONDRA, 6. — (Camera dei lordi).

Si respinge con voti 104 contro 60 il progetto di Selborne unionista a favore del diritto del voto alle donne.

Il ritorno dei sovrani tedeschi in Germania

Il loro sbarco a Porto Fino

La accoglienza cordiale della popolazione

GENOVA, 6. — Il yacht imperiale «Hohenzollern» avente a bordo i Sovrani di Germania è giunto alle ore 15.30 nel golfo di Santa Margherita scortato dalle navi «Goeben», «Breslau» e «Sleipner».

Il golfo era solcato da numerosissimi imbarcazioni d'ogni genere che accorrevano tra acclamazioni al yacht imperiale.

L'incrociatore «Quarto», partito stamane da Genova per Spezia, sostò nel golfo all'arrivo dell'«Hohenzollern» ed issò il paveso di gala sparando le salve a cui risposero il Goeben e il Breslau.

Il yacht imperiale si avanzò avanti Porto Fino. L'imperatore e l'imperatrice coi seguiti su tre canotti automobili si recarono al molo di sbarco e discesero a terra alle ore 16.

PORTO FINO, 6. — I Sovrani tedeschi discesero, accompagnati dall'ambasciatore di Germania a Roma, von Flotow. La musica intonò l'inno imperiale e la folla emise fragorose urla, mentre gli alunni delle scuole agitavano le bandierine fra le grida: Viva l'Imperatore! Viva l'Italia! Viva la Germania!

I Sovrani tedeschi furono ricevuti dal consigliere intimo barone von Schwarzenstein, di cui sono ospiti, dal sottopref. di Chiavari dall'on. Podestà, dal sindaco, dalle altre autorità dalle notabilità italiane, dalla colonia tedesca.

L'imperatore e l'imperatrice risposero sorridendo ai saluti e si recarono tra le ali di popolo acclamante a prendere il the alla villa del barone Mumm von Schwarzenstein. Il paese è splendidamente decorato. Dovunque si vedono, bandiere, arazzi, fiori. Il tempo è splendido.

PORTO FINO, 6. (ore 23). — Mentre l'imperatore e l'imperatrice prendono il the al castello ammirando il magnifico panorama vengono cantate sotto le finestre alcune canzoni con l'accompagnamento di una orchestra.

Alle ore 17.30 i Sovrani col seguito risalgono a bordo. La folla al loro passaggio rinnova le entusiastiche acclamazioni.

Congedatisi nel modo più cordiale da Mumm von Schwarzenstein e salutati dalle autorità i sovrani salgono nell'autoscafo che li conduce a bordo del yacht fra nuovi calorosi urrà!

Alle ore 18.15 l'«Hohenzollern» salpa per Genova.

GENOVA, 6. — (ore 23.25. — Il yacht «Hohenzollern» è arrivato all'imboccatura del porto alle ore 19 e 55 salutato dalle salve della batteria di San Benigno. Sulla testata del molo Giano si era raccolta molta folla che salutò l'imperatore mentre questi dal ponte di comando, in piccola tenuta di ammiraglio, salutava militarmente.

Alle ore 19.45 il yacht si ormeggiava al ponte Federico Guglielmo. In segno di saluto l'«Hohenzollern» abbassò e alzò la bandiera di poppa, mentre la musica di bordo suonava l'inno germanico e quindi la marcia reale italiana.

Si gettò il ponte tappezzato e infiorato e salirono a bordo il console generale di Germania, il vice console e gli addetti militari.

Magnifici fiori, offerti all'imperatrice dal sindaco, dal presidente del

consorzio del porto, dalla colonia tedesca vennero portati a bordo.

Alle ore 21.45 a bordo dell'yacht ebbe luogo il ricevimento delle autorità e della colonia.

La salute di Francesco Giuseppe

VIENNA, 6. — Sullo stato di salute dell'imperatore si pubblica stasera il seguente bollettino: Nemmeno oggi fuvi alcun mutamento notevole nelle condizioni dell'imperatore. L'appetito, lo stato delle forze e le condizioni generali continuano soddisfacenti.

L'imperatore si soffermò un'ora nella piccola galleria.

I cambi e le borse italiane

Francia (oro) 100.41, Londra (sterline) 25.35, Germania (marchi) 123.92 Austria (corone) 106. — Pietroburgo (rubli) 251.53, Rumenia (lei) — Nuova York (dollari) 5.19, Turchia (lire turche) 22.77

Chiusura Borsa di Milano, 6

Rendita: Italiana 3.120/0 contanti 95.27, fine maggio idem 95.45 idem 3.120/0 95.10.

Asioni: Banca d'Italia 1379.50, Ban-Commer. Ital. 765.50 Credito Ital. 525. — Ferrrovie Medit. 211.25 Navigazione, 11. 916.50 Società Veneta 108.25

Asioni: Londra 13.54, Svizzera 100.30

Chiusura Borsa di Genova, 6

Rendita: Italiana 3.120/0 contanti 95.25 id. id. fine maggio 95.15 Italiana 3.120/0 —

Asioni: Banca d'Italia 1379.50, Ban-Commer. Ital. 765.50 Credito Ital. 525. — Ferrrovie Medit. 211.25 Navigazione, 11. 916.50 Società Veneta 108.25

Asioni: Londra 13.54, Svizzera 100.30

Chiusura Borsa di Parigi, 5

Rendita: Francese 300/0 81.95, Italiana 3.120/0 95.55, Cambio Londra a vista 25.15, Consolazioni Ing. 2.340/0 75.18

Obblig. Ferr. Lombarda 254. — Cambio su Italia 99.5/5 Rendita Turca 81.85

Rend. Russa 41.5 id. 43.8 1906 107.35 id. 1900 52.81, Portoghese 73.3. Banca commerciale 512 —

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Giovanni Minighini gerente respons

Stabilimento Tipografico Friulano

Per i vostri dolori, meglio che un balsamo

Non offriamo ai reumatizzanti di calmare le loro sofferenze, di attenuare i loro dolori, offriamo loro di sbarazzarsene.

Se sapete che i dolori reumatici sono causati dalla presenza nel sangue di un veleno chiamato «acido urico» vi direte che se vi è un rimedio che abbia il potere di eliminare dal sangue questo acido urico, basterà prendere questo rimedio e non si avranno più dolori.

Ebbene questo rimedio esista. Ne avete inteso parlare sovente, ma non conoscete sufficientemente le sue meravigliose proprietà. Questo rimedio, sono le Pillole Pink. Altra prima di voi, per la loro felicità e tranquillità, hanno saputo che le Pillole Pink guariscono i reumatismi. Si sono affrettati a sbarazzarsi, grazie alle Pillole Pink, dei dolori che ogni inverno rendevano loro la vita impossibile.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, lire 3.50 la scatola, lire 18 le sei scatole, franco.

Rag. G. RIGO

STUDIO di RAGIONERIA

UDINE Via E. Valvason, 5

Piani di contabilità per aziende private e pubbliche — Revisione di scritture — Bilanci — Riparti — Curatele.

IL CAU. DOTT. A. CAVARZEM

Ha trasportato, la Casa

di Cura - l'Ambulatorio - e l'Abitazione

in Via Treppo 12

Telef. 309

Roncegno

Acqua naturale Arsenico-Ferruginosa

Anemie, Malattie muliebri del sistema nervoso, della Pelle Clorosi, ottimo ricostituente dopo la convalescenza e per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

CHLORPHENOL

Dr. A. PASERIN

INALAZIONE

per le MALATTIE ENDOCRINE

CHLORPHENOL

Cura delle Malattie degli Occhi

a dei

diffetti della vista

Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo Specialista

Consultazioni ed Operazioni

tutti i giorni

DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16

UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

Pillole lattifughe Tosi

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA

Docente università di Ostetricia e Ginecologia.

Le rinomate MOTOCICLETTE e BICICLETTE INGLESI

RUDGE

si vendono esclusivamente presso la Ditta

G. NADALI

UDINE - Arco Via Manin e Piazza Umberto Primo

Specialità in furgoncini da trasporto

Grande Esposizione di vendita

L'industria Vetraria Friulana

EUGENIO MAFFIOLI

Fabbrica Specchi

UDINE - Piazza Umberto I N. 20 - UDINE

(Giardino Grande)

ha aperto per la sua spett. Clientela un negozio con:

Ricco assortimento Specchi,

Specchiere d'ogni forma e dimensione

Si vende a metà prezzo a titolo di reclame

ARTICOLI TECNICI

per meccanica

DEPOSITO MACCHINE - Ing. Fachini - Udine - Via Bartolini

LUIGI ROSELLI

UDINE - Piazza Mercatenuovo - Telefono 3.05

Deposito e Vendita esclusiva della

POSATERIA alpaca puro e argentato

della

Fabbrica ARTHUR KRUPP

Forniture complete per Restaurant, Alberghi, Caffè

Campionario di articoli brevettati

DELLA

ANTICA DITTA GODIN

CUCINE ECONOMICHE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO

Via Prampero 7 - UDINE - Telefono n. 4.59

**OPERE - GIORNALI - LAVORI
COMMERCIALI IN GENERE -
STAMPATI PER AMMINISTRA-
ZIONI - RILIEVI - TRICROMIE**

Lo Stabilimento è fornito di 2 macchine compositrici LINO-TYPE le quali possono fornire ogni sorta di stampati a composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza. Lo Stabilimento possiede pure un assortimento completo di caratteri e di fregi modernissimi per lavori commerciali, ed è ornato di macchinario dei più moderni e celeri

Esecuzione prontissima, accurata ed elegante

INSERZIONI

A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del P. polo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Gattullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, cor. pol. 2 per ogni linea contata.

Ai forti e generosi cittadini Lombardi!

Da alcuni anni in Piemonte, Liguria, Toscana è straordinariamente diffusa per la sua bontà ed efficacia la

Magnesia S. Pellegrino

che è in tutto e per tutto diversa dalle usuali magnesie. Infatti si stempera subito e bene nell'acqua e nel latte, purga efficacemente come qualsiasi altro purgante, ma senza irritare, destare sete, che anzi rinfresca e disinfetta lo stomaco e l'intestino; virtù queste che la rendono superiore a tutti i comuni purganti ed utilissima nelle malattie dell'apparato digerente e contro la stitichezza e sue conseguenze (eruzioni della pelle, cattive digestioni, alito cattivo, flatulenza, emorroidi, ecc. ecc.). E' poi di gusto così squisito che i bambini a cui serve da buon purgante — vermifugo — la prendono volentieri e quasi con ghiottoneria.

Chi la prova una sola volta la preferisce senz'altro a tutte le magnesie più note ed a qualsiasi purgante; ed abbiamo quindi la certezza che sarà pure apprezzata e diffusa nella regione più

importante d'Italia come è la Lombardia. Tutte le farmacie ne sono provviste come pure le spettabili Ditte CARLO ERBA — A. MANZONI & Comp., ecc. ecc. di Milano. Vendesi in buste da L. 0.20; flaconi piccoli lire 1.20; flaconi grandi lire 3.

Se non la trovate spedite cartolina vaglia di lire 3.60 al Direttore del

Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno

(Deposito generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele, 24 Torino.

e riceverete subito franco d'ogni spesa per posta a vostro domicilio un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO.

Siccome sono assai numerose le imitazioni e falsificazioni della MAGNESIA SAN PELLEGRINO, preghiamo vivamente il cortese pubblico di rifiutare le buste ed i flaconi offerti a prezzo minore a quello segnato e privi della marca di fabbrica (il Pellegrino) attraversato dalla firma «Prodel».

RONCEGNO

ACQUA ARSENICO - FERRUGINOSA

da 50 anni prescritta dai sigg. Medici con tutte le maggiori probabilità di guarigione e completa, duratura. Indicazioni: Anemia - Clorosi - Nevralgia - Malattie muliebri - pelle - bambini - Malaria - Febbri che non cedono al chinino. Il miglior Riconstituente naturale del corpo umano che dà nuova forza e nuova vitalità a persone esaurite di lavoro od in seguito a malattie. Tolleratissima dagli stomaci più deboli. Efficacissima sotto piccole dosi. Prodotto naturale di composizione costante. Cura da bibita a domicilio efficace in ogni stagione. Vendesi in ogni Farmacia. A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova. Unici depositari per l'Italia.

RONCEGNO

nell'Alpi Trentine (staz. ferrov. linea: Venezia-Trento) è una Stazione Balneare. Clima: lica di fama mondiale; offrendo innumerevoli vantaggi: Acque Arsenicali Ferruginose per cure da bibita o bagno, ottime nelle malattie suindicate.

Clima ideale, fresco, rinforzante. Incantevole posizione - 635 metri sul mare. Amene passeggiate.

Moderno Stabilimento balneare annesso al Palace e Grand Hotel. Primo ordine. Ogni Comfort. Immenso parco secolare. Prezzi modici.

Due bellissimi VILLINI compl. arredati per famiglie d'affittare.

Stagione: 15 Maggio - 30 Settembre - Prosp. ill. dalla Direzione.

MALATTIE CUTANEE

SAPO-CRÈME Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi, Ammorbidisci e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Scrofolature.

SAPO-CADE Eczema - Psoriasi - Lichene - Scabbie e Malattie del Cuolo capilluto.

Prescritti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri.

Corrispondenza-Campioni: L. CAVAILLES, farmacista di 1^a Classe, ex-interno decorato dell'Ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia. Deposito: A. MANZONI & C. Milano, Roma, Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, Palazzo della Borsa. In Udine presso BOSERO AUGUSTO, farmacista.

USATE

**L'acqua
Chinina
MANZONI
Milano**

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.- IL FLACONE - PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.

ACQUA DA TOILETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE

DETERSIVA
OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. 2.75

idem per 3 flaconi L. 4.75

Concessionari esclusivi

A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

STITICHEZZA

o sue conseguenze
Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Eructazioni, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

**GRAINS
DE
VALS**

base di Cassia, Senna e Podofiline
Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a Parigi.
SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO: L. 1.50 IL FLACONE DI 25 GRAMMI.
ESIGERE: "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.